

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	Esso Italiana srl
Denominazione dello stabilimento	Deposito Chivasso
Regione	PIEMONTE
Provincia	Torino
Comune	Chivasso - -
Indirizzo	Via Stradale Torino, 225
CAP	10034
Telefono	011 9110640
Fax	011 9111139
Indirizzo PEC	distribuzionenord@actaliscertymail.it

SEDE LEGALE

Regione	LAZIO
Provincia	Roma
Comune	Roma
Indirizzo	V.le Castello della Magliana
CAP	00148
Telefono	0665692779
Fax	0665692779
Indirizzo PEC	distribuzioneroma@actaliscertymail.it
Gestore	Cristiano Nisi
Portavoce	Cristiano Nisi

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE PIEMONTE	Strada Barrocchio,71 10095 - Grugliasco (TO)	dir.piemonte@cert.vigilfuoco.it dir.prev.piemonte@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - TORINO	PIAZZA CASTELLO 205/199 10100 - Torino (TO)	protocollo.prefto@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Piemonte	DIREZIONE AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	Via Principe Amedeo 17 10123 - Torino (TO)	emissioni.rischi@cert.regione.piemonte.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE TORINO	Corso Regina Margherita, 330 10143 - Torino (TO)	com.torino@cert.vigilfuoco.it com.prev.torino@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Chivasso	Servizio Tecnico - Settore Urbanistica/Edilizia	P.zza Carlo Alberto dalla Chiesa, 5 10034 - Chivasso (TO)	protocollo@pec.comune.chivasso.to.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte - Ufficio rischio industriale e igiene industriale	Via Principessa Clotilde, 1 10144 - Torino (TO)	rischio.industriale@pec.arpa.piemonte.it

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	Autorizzazione allo scarico di reflui industriali in acque superficiali	Provincia di Torino	823 – 30577/2016	2016-11-04
Sicurezza	Certificato di prevenzione incendi	Comando Provinciale Vigili del Fuoco Torino	556	2018-01-12
Sicurezza	Verifica periodica impianto di terra (DPR 462/01)	-	AMTO0024-118868	2016-09-09
Ambiente	Licenza fiscale di esercizio	Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	2015A27504	2015-06-26

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 da: Commissione Ispettiva: VVF, ARPA, INAIL

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:13/09/2016
Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:29/11/2016
Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:11/07/2020

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
NON DEFINITO/NON DEFINITO/Non definito	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Abitativo
- Agricolo
- Altro - Superfici forestali, corsi d'acqua

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Brandizzo	600	O
Centro Abitato	Chivasso	2.000	E
Case Sparse	Abitazione agricola	200	N
Nucleo Abitato	Lido Malone	400	NO
Nucleo Abitato	La Pineta	300	O
Nucleo Abitato	Cimena	1.500	S
Nucleo Abitato	Galleani	2.000	SE

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Consorzio Agrario della Provincie del Nord Ovest	1.400	NE
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Rivoira Operations srl	1.500	NE

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	KKK Spa	1.800	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	I.p.b. spa	2.000	O

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Commerciale	Supermarket MD	0	N
Chiesa	Chiesa di San Giacomo	800	SO
Ospedale	Croce Rossa Italiana di Brandizzo	900	SO
Ufficio Pubblico	Poste Italiane	1.000	SO
Chiesa	Cimitero	1.400	SO
Ufficio Pubblico	Comune di Brandizzo	900	SO
Scuole/Asili	Scuola primaria Don Milani	1.100	NO
Scuole/Asili	Scuola primaria B. Buozi	1.100	SO
Scuole/Asili	Scuola dell'infanzia di Via Cena	1.200	NO
Scuole/Asili	Scuola dell'infanzia Andersen	1.100	NO
Scuole/Asili	Scuola dell'infanzia Asilo Infantile	1.100	SO
Scuole/Asili	Scuola dell'infanzia Rotari	700	SO

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Depuratori	Depuratore comunale	100	S

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Autostrada	A4 Milano - Torino	1.100	N
Strada Provinciale	SP 87	500	NE
Strada Provinciale	SP 220	100	N
Strada Provinciale	SP 11	100	SE

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Alta velocità	Linea Milano - Torino	100	N
Stazione Ferroviaria	Stazione di Brandizzo	1.000	O

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	Torrente Orco	900	E
Fiumi, Torrenti, Rogge	Torrente Maolone	0	O
Fiumi, Torrenti, Rogge	Fiume Po	400	S
Fiumi, Torrenti, Rogge	Canale Cimena	2.000	SE
Aree Protette dalla normativa	SIC - ZSC IT1110018 - Confluenza Po, Orco, Malone	0	O
Aree Protette dalla normativa	Riserva Naturale dell'Orco e del Malone	0	O
Fiumi, Torrenti, Rogge	Area contigua della fascia fluviale del Po - Tratto Torinese	400	S

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero superficiale	4	sud

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

L'attività dello Stabilimento è: DEPOSITO PRODOTTI PETROLIFERI.

Comprende la ricezione, lo stoccaggio e la spedizione per i seguenti prodotti:

- BENZINE
- GASOLI

Presso il deposito si svolge inoltre attività di colorazione/denaturazione del gasolio per riscaldamento, del gasolio agricolo e di additivazione del gasolio autotrazione e delle benzine.

La ricezione dei prodotti petroliferi avviene tramite un oleodotto del diametro di 10" collegato con la Raffineria Sarpom di S. Martino di Trecate (NO). In situazioni particolari, (situazioni di emergenza produzione) il deposito Esso è autorizzato a ricevere prodotti finiti via oleodotto anche dalla raffineria di San Nazzaro de' Burgondi (PV). Il collegamento con la raffineria di San Nazzaro è stato realizzato circa 10 anni fa, ed ad oggi, non è stato mai attivata la ricezione del prodotto tramite tale oleodotto.

La benzina ed il gasolio sono stoccati in serbatoi fissi fuori terra (N° 8 serbatoi): i serbatoi di benzina sono a tetto galleggiante (N° 2 serbatoi), mentre i serbatoi di gasolio sono a tetto fisso (N° 6 serbatoi) e uno interrato da 30 mc.

Gli additivi/coloranti sono stoccati in 3 serbatoi interrati orizzontali e 2 fuori terra e sono ricevuti in deposito tramite autobotti o cisternette.

La spedizione dei prodotti avviene tramite autobotti (ATB) e autokiloltrate (ATK). Le pensiline di carico sono in struttura metallica poggianti su plinti interrati e presentano, a livello terra, una piattaforma in cemento dotata, lungo il perimetro, di una canalina di scolo grigliata per il drenaggio verso il trattamento acque. Le pensiline realizzano 10 corsie di carico: corsie 2-3-4-8 carico dall'alto, corsie 1-6-7-9-10-11 carico dal basso.

Tutti i carichi dal basso Benzina e Gasolio (nota: dal 1/4/2010 la benzina si carica solo dal basso) sono provvisti di dispositivo di raccolta dei vapori; questi vengono inviati all'impianto di recupero degli idrocarburi mediante adsorbimento su carboni attivi (VRU) con conseguente emissione in atmosfera dell'aria depurata.

N.B. Per la compilazione delle tabelle di sezione B, in particolare per quanto riguarda gli additivi, è stata fornita la scheda di sicurezza del composto a maggiore pericolosità presente attualmente presso il deposito, tuttavia durante la normale attività può avvenire l'utilizzo di differenti prodotti commerciali additivanti con le medesime caratteristiche di pericolosità ma differente denominazione. Ad ogni modo, l'uso di tali prodotti avviene sempre nel rispetto dei quantitativi dichiarati in sezione B per la categoria di pericolo.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - HiTEC 6595M

PERICOLI FISICI - Liquidi infiammabili, possono incendiarsi o dare luogo ad esplosioni di vapori
Sostanze tossiche per gli organismi acquatici, con possibili effetti di lunga durata

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - HITECH 4046B HITECH4691 e HITECH4691M additivo per gasolio riscaldamento e autotrazione

PERICOLI FISICI - Liquidi infiammabili, possono incendiarsi o dare luogo ad esplosioni di vapori

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Denaturante verde additivo

PERICOLI PER L AMBIENTE - Sostanze tossiche per gli organismi acquatici, con possibili effetti di lunga durata

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - HiTEC 6595M

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquidi infiammabili, possono incendiarsi o dare luogo ad esplosioni di vapori
Sostanze tossiche per gli organismi acquatici, con possibili effetti di lunga durata

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Denaturante rosso additivo

PERICOLI PER L AMBIENTE - Sostanze tossiche per gli organismi acquatici, con possibili effetti di lunga durata

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - HITECH 4046B HITECH4691 e HITECH4691M additivo per gasolio riscaldamento e autotrazione

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquidi infiammabili, possono incendiarsi o dare luogo ad esplosioni di vapori

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - IPB19

PERICOLI PER L AMBIENTE - Sostanze tossiche per gli organismi acquatici, con possibili effetti di lunga durata

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - IPD19

PERICOLI PER L AMBIENTE - Sostanze tossiche per gli organismi acquatici, con possibili effetti di lunga durata

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

ALTRO - Gasolio + Acque pre trattamento con slop

SOSTANZE PERICOLOSE - Liquidi infiammabili, possono incendiarsi o dare luogo ad esplosioni di vapori

Sostanze tossiche per gli organismi acquatici, con possibili effetti di lunga durata

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

BENZINA

SOSTANZE PERICOLOSE - Liquidi infiammabili, possono incendiarsi o dare luogo ad esplosioni di vapori

Sostanze tossiche per gli organismi acquatici, con possibili effetti di lunga durata

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

ALTRO - Rifiuti

SOSTANZE PERICOLOSE - Liquidi infiammabili, possono incendiarsi o dare luogo ad esplosioni di vapori

Sostanze tossiche per gli organismi acquatici, con possibili effetti di lunga durata

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

INCENDIO - Pool Fire (Benzina)

Effetti potenziali Salute umana:

Irraggiamento termico: Il materiale può accumulare cariche statiche che possono provocare una scarica incendiaria. Il materiale può rilasciare vapori che formano in poco tempo miscele infiammabili. Il vapore accumulato può infiammarsi e/o esplodere se acceso.

L'iniezione sottocutanea ad alta pressione può causare danni gravi. Può essere irritante per gli occhi, il naso, la gola e i polmoni. L'esposizione prolungata e ripetuta a benzene può provocare gravi lesioni agli organi ematopoietici ed è associata ad anemia e allo sviluppo successivo di leucemia mieloide acuta (AML)

Effetti potenziali ambiente:

Prodotto pericoloso per l'ambiente

Comportamenti da seguire:

- rimanere o portarsi in ambiente chiuso, chiudere le finestre, spegnere gli impianti di ventilazione e di condizionamento;
- spegnere tutti i fuochi, non fumare, non usare il telefono;
- chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini;
- chiudere le porte interne all'abitazione;
- sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di porte e finestre e la luce tra le porte e il pavimento;
- non andare a scuola a prendere i figli perché sono protetti e gli insegnanti sono preparati a gestire la situazione;
- ascoltare la radio o le stazioni televisive locali per gli eventuali messaggi delle Autorità competenti;
- se si avverte la presenza di odori o senso di irritazione alla gola e agli occhi, proteggersi con un panno bagnato la bocca e il naso.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Per la comunicazione con l'esterno il Deposito si avvale della normale linea telefonica e di un ponte radio collegato con la SARPOM.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

All'interno della palazzina uffici esiste un locale adibito a pronto soccorso ambulatorio del Deposito con entrata indipendente che funziona anche come Presidio Sanitario Aziendale. Presso le pensiline di carico, ad appropriata distanza da queste, è presente una doccia di emergenza dotata di lava occhi.

All'interno del Deposito sono dislocati in punti strategici stazioni di pronto soccorso con doccia spegni-uomo e lava-occhi.